

Crotone Barletta, Greco analizza la rimonta: «Questo punto deve darci fiducia»

Data: 9 giugno 2026 | Autore: Nicola Cundò



Il tecnico rossoblù sottolinea la reazione della squadra dopo un primo tempo complicato e individua nell'aspetto mentale la chiave per ritrovare continuità e risultati

Un primo tempo giocato a ritmi troppo bassi

Al termine di **Crotone Barletta**, mister **Greco** ha analizzato con lucidità una gara dai due volti. Secondo l'allenatore, il Crotone ha provato maggiormente a costruire gioco e a prendere l'iniziativa, ma nella prima parte dell'incontro non è riuscito a sviluppare la propria proposta con la necessaria velocità.

Il giro palla troppo lento ha permesso al **Barlettadi** mantenere compatte le linee e di chiudere gli spazi. Con il passare dei minuti, i rossoblù hanno inoltre perso le distanze tra i reparti, faticando a trovare giocatori liberi tra le linee e a creare superiorità sulle corsie esterne.

Nonostante queste difficoltà, la partita è rimasta inizialmente equilibrata. Il Crotone era entrato in campo con il giusto atteggiamento, ma non era riuscito a trasformare il possesso del pallone in occasioni realmente pericolose.

I due gol subiti e la difficoltà emotiva

Nella ripresa, una palla persa durante una fase di transizione ha favorito il vantaggio del Barletta. Poco dopo è arrivato anche il **raddoppio**, nato da un rimpallo che avrebbe potuto compromettere definitivamente la partita.

Greco ha ammesso che, dopo il 2-0, la squadra ha rischiato di uscire emotivamente dall'incontro. Il tecnico ha però evidenziato come la principale difficoltà del gruppo non sia di natura atletica o tecnica, ma soprattutto mentale.

Il Crotone deve ancora acquisire maggiore fiducia, imparare a riconoscere le proprie qualità e trovare un equilibrio emotivo che gli consenta di affrontare con maggiore serenità anche i momenti negativi.

La rimonta cambia il volto del Crotone

L'episodio che ha riaperto la gara ha restituito energia e convinzione ai rossoblù. Da quel momento il **Crotone** ha aumentato la velocità della manovra, occupato meglio gli spazi e costretto il Barletta a difendersi nella propria metà campo.

La squadra ha attaccato con continuità e qualità, dimostrando di avere le risorse tecniche e caratteriali necessarie per reagire. Secondo Greco, nel finale il Crotone avrebbe potuto persino completare la rimonta e conquistare l'intera posta in palio.

La risposta offerta dopo il doppio svantaggio rappresenta comunque un segnale significativo. Non si è trattato soltanto di una reazione dettata dalla necessità di recuperare, ma della conseguenza di un episodio capace di riaccendere la fiducia nei giocatori.

La scelta di giocare senza un centravanti fisso

Uno dei temi affrontati durante la conferenza stampa ha riguardato la decisione di rinunciare, in alcuni momenti, a un **centravanti di ruolo**. Greco ha spiegato di aver preferito una soluzione più mobile per non offrire punti di riferimento alla difesa avversaria.

Il Barletta si era abbassato con numerosi uomini dietro la linea del pallone, lasciando agli attaccanti il compito di ripartire. In questa situazione, inserire una punta fisicamente strutturata avrebbe potuto portare il Crotone a giocare in modo prevedibile contro una retroguardia già schierata.

La presenza contemporanea di **Tordini, Brignola, Zunno, Grosso e Barcella** ha invece permesso ai rossoblù di muoversi tra le linee, scambiarsi le posizioni e attaccare gli spazi senza riferimenti fissi. Proprio Zunno, impiegato in una posizione più avanzata, è riuscito a procurarsi alcune opportunità importanti.

La difesa a tre per sostenere i giocatori offensivi

Il passaggio alla **difesa a tre** non è stato interpretato dal tecnico come una scelta conservativa. L'obiettivo era offrire maggiore protezione alle spalle dei calciatori offensivi e consentire loro di esprimersi con più libertà nella zona centrale del campo.

Greco ha quindi escluso che la squadra sia stata condizionata dalla paura di perdere il punto conquistato. La nuova disposizione tattica serviva a mantenere equilibrio e solidità, continuando allo stesso tempo ad attaccare una formazione avversaria ormai raccolta vicino alla propria area di rigore.

Il peso della penalizzazione sulla squadra

Nel corso della sua analisi, l'allenatore ha parlato anche della **penalizzazione**, un elemento che inevitabilmente condiziona il percorso del Crotone. Il tecnico sta cercando di liberare i giocatori da questa pressione, invitandoli a concentrarsi sul lavoro quotidiano e sui progressi della squadra.

Il gruppo rossoblù è giovane e deve imparare a convivere con una situazione di classifica particolare. Greco ha ribadito che il Crotone dovrà affrontare una sorta di campionato a parte, costruendo il proprio cammino attraverso disciplina, continuità e ricerca dei risultati.

Fondamentale, in questa fase, anche il sostegno della tifoseria. Il tecnico ha ringraziato la **Curva del Crotone**, che nelle prime partite ha continuato a incoraggiare la squadra e a riconoscere l'impegno mostrato in campo.

Brignola può diventare un valore aggiunto

Uno dei protagonisti della rimonta è stato **Enrico Brignola**, entrato in campo con grande motivazione e capace di dare una scossa alla squadra. Greco ha sottolineato il lavoro svolto dal direttore sportivo per portare a Crotone un giocatore sul quale, inizialmente, non tutti sembravano credere.

L'attaccante deve ancora raggiungere la migliore condizione fisica, ma possiede esperienza, qualità tecnica e una forte voglia di riscatto. Caratteristiche preziose all'interno di una rosa composta da molti calciatori giovani.

Brignola può rappresentare una guida non soltanto durante le partite, ma anche negli allenamenti. Il modo di muoversi, i tempi di gioco e la capacità di colpire il pallone contribuiscono ad aumentare il livello del gruppo e possono aiutare i compagni più giovani nel loro percorso di crescita.

Una squadra giovane alla ricerca della maturità

La gioventù della rosa offre entusiasmo, intensità e ampi margini di miglioramento, ma può comportare anche una maggiore fragilità nei momenti complicati. Il **Crotone di Greco** dispone di qualità tecniche importanti, ma deve imparare a esprimerle con continuità fin dall'inizio delle partite.

La rimonta contro il Barletta lascia in eredità un punto prezioso soprattutto per il modo in cui è maturato. La squadra ha dimostrato di possedere carattere e capacità di reazione. Il prossimo passo sarà trasformare questa energia in maggiore sicurezza, evitando di dover attendere una situazione di emergenza per giocare con coraggio e convinzione.